

Letteratura. Ecco il catalogo dei titoli proposti dagli Amici della Domenica, storica giuria

Nuovo record per il Premio Strega: sono 82 i candidati alla vittoria

Due i sardi in gara (Capitta e Musa), Arkadia concorre con due libri

INGARA

La cinquantesima finale dell'edizione 2023 del Premio Strega: quest'anno il numero dei candidati è da record (82)



Sono ben ottantadue i libri proposti per la 78esima edizione del Premio Strega, il più ambito e prestigioso fra i riconoscimenti letterari italiani. E si tratta di un nuovo record assoluto visto che erano stati 80 nel 2023, 74 nel 2022, 64 nel 2021 e "appena" 50 nel 2020. Fra grandi ritorni ed esordienti, il catalogo dei titoli in gara proposti dagli Amici della Domenica - la storica giuria votante del premio - è più che mai curioso e sfaccettato.

Un'edizione che vivremo con passione sin da subito, visto che sono stati proposti due autori sardi: Alberto Capitta e Paola Musa. Pubblicato da Il Maestrale, spetta a Giuseppe Conte sostenere in gara l'autore e regista originario di Sassari, Alberto Capitta, con "La tesina di S.V.", evidenziandone - nelle motivazioni ufficiali - «una scrittura raffinatamente letteraria,

una forza di invenzione non comune». L'occasione di un racconto letto da uno studente al proprio professore e alla classe intera, si rivela - mediante «toni epici, fantastici, velatamente metafisici» - un vero e proprio «percorso verso il mistero, verso la profondità dell'animo umano».

La poetessa sardo-romana, Paola Musa, di Sardara, viene proposta in gara con "Umor vitreo" (Arkadia) da Ilaria Catastini che nelle motivazioni ne elogia «la penna elegante e profonda», per «una prova magistrale» che ne evidenzia la capacità «di aver saputo scavare nell'animo umano». La sceneggiatrice e paroliere, sarda di nascita e romana d'adozione, ha saputo creare un romanzo avvincente che ruota attorno al sentimento dell'invidia, scrivendo del rapporto distruttivo di odio-amore fra due donne, Ania, l'io narrante, e Mar-

la, la moglie di un dittatore.

Inoltre, la casa editrice cagliaritano Arkadia, è protagonista anche con "Il buio delle tre" di Vladimir Di Prima, proposto in gara da Saverio Simonelli che ne ravvisa la capacità di aver colto «l'inevitabile sproporzione tra l'ampiezza del desiderio umano e le strette anguste del mondo reale». Una prosa «empatica mai indulgente», mediante la quale narra la storia di Pinocchio Badalà, figlio di un sindacalista sfigurato dall'attentato alla stazione di Bologna.

Ai candidati afferenti all'isola si aggiungono nuove voci e volti noti dell'editoria, fra cui segnaliamo Donatella Di Pietrantonio (L'età fragile, Einaudi), Fabio Genovesi (Oro puro, Mondadori), Carmen Pellegrino (Dove la luce, La nave di Teseo), Sonia Aggio (Nella stanza dell'imperatore, Fazi), Chiara Valerio (Chi

dice e chi tace, Sellerio), Marco Vichi (Il ritorno, Guanda), Paolo Di Paolo (Romanzo senza umani, Feltrinelli). Alla lista si aggiungono "Lo stemma" di Fulvio Abbate - inizialmente escluso perché proposto dall'autore - e il romanzo autopubblicato di Carmen Laterza, "L'ultima spiaggia".

Spetterà al Comitato direttivo dello Strega - composto da Piero Abate, Giuseppe D'Avino, Valeria Della Valle, Alberto Foschini, Paolo Giordano, Dacia Maraini, Melania Mazzucco, Gabriele Pedullà, Stefano Petrocchi, Marino Sinibaldi e Giovanni Solimine - individuare la dozzina che verrà annunciata il 5 aprile, dando il via alla votata sino alla finalissima del 4 luglio, al Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia. E come detto, comunque vada, sarà un'edizione da record.

Francesco Musolino

RIPRODUZIONE RISERVATA

COMITATO DIRETTIVO

Spetterà al Comitato direttivo dello Strega individuare la dozzina che verrà annunciata il 5 aprile, dando il via alla votata sino alla finalissima del 4 luglio, al Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia